

## POLITICA

## Costa cambia di nuovo Lascia il Misto e aderisce a "Officine del Sud"

ERA parte del gruppo del Partito democratico, poi era passato al gruppo Misto, nel momento in cui decise di sostenere la candidatura di Occhiuto a presidente della Regione. Il consigliere comunale Lorenzo Costa ora cambia nuovamente, aderendo ufficialmente al movimento civico "Officine del Sud". «Il risultato elettorale del 26 gennaio ha espresso chiaramente, e con largo suffragio, la scelta del popolo calabrese di essere governato da forze moderate, capaci di realizzare, in Calabria, la rivoluzione della normalità» spiega lo stesso Costa in una nota diffusa ieri pomeriggio.

«Già a settembre -aggiunge Costa - avevo avuto modo di ma-

nifestare tutto il disagio personale e politico per l'assoluta mancanza di linea e di indirizzi da parte delle forze politiche del centrosinistra, sia per quanto riguarda la città di Catanzaro che, soprattutto, per quanto riguarda il futuro della nostra regione. E avevo individuato nell'azione portata avanti dal sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, un modello di governo da valorizzare anche a livello regionale».

«La campagna elettorale ha messo in risalto l'impegno e la proposta politica portata avanti dagli amici di "Officine del Sud" e del suo leader, Claudio Parente, in particolare per quanto riguarda la scelta di un grande

impegno civico e moderato, contro ogni forma di estremismo sovranista e populista, contro il pericolo di una forte penalizzazione delle regioni del Mezzogiorno, e della Calabria in special modo, se dovessero prevalere le logiche portate avanti dalle Regioni del Nord, attraverso la cosiddetta "autonomia differenziata"».

«Ecco perché oggi ritengo di dover dare il mio sostegno diretto e incondizionato, e quello dei miei amici, mettendo a disposizione la mia espe-

rienza e il grande amore per questo territorio, a fianco dell'azione politica portata avanti da Claudio Parente, all'interno del centrodestra e, al Consiglio comunale di Catanzaro. Pro-

prio al Comune di Catanzaro credo che si debba aprire una nuova pagina per restituire credibilità e dignità alla massima istituzione democratica catanzarese e riannodare un dialogo proficuo con la città, disorientata dal clamore mediatico distorto delle ultime settimane. E proprio per questo ritengo giusto che l'amministrazione porti avanti il suo mandato, fino alla scadenza naturale, per ridare slancio ed efficacia all'azione di governo e restituire pienamente la funzione e il ruolo di capoluogo di Regione alla città di Catanzaro, fino ad oggi fortemente messa in discussione».



Lorenzo Costa